



Iblea Acque S.p.a.
Società in House Providing
Gestore del Servizio Idrico Integrato
 e.mail: conferimento.bottini@iblea-acque.it
 pec: iblea.acque@pec.it

Oggetto: Istanza di conferimento presso l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di c. da Naca del Comune di Ispica dei reflui liquidi autotrasportati provenienti dall'espurgo di pozzi neri e di fosse biologiche a servizio di insediamenti civili e produttivi allocati in aree non servite dalla rete fognaria comunale siti nel territorio del Comune di Ispica (RG) – Rif. Ordinanza Sindacale contingibile ed urgenza ai sensi ex artt.50 e 54 TUEL protocollo n. 30 del 21.06.2024 del Sindaco del Comune di Ispica, ad oggetto: "Scarico dei rifiuti liquidi (bottini) autotrasportati provenienti dall'espurgo di pozzi neri, fosse biologiche nonché dalla pulizia dei bagni chimici EER 200304 e dei rifiuti derivanti dalla pulizia manutentiva delle reti fognarie EER 200306" ed EER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.

Il sottoscritto, nato a..... Prov..... il
in qualità di legale rappresentante della ditta
con codice di iscrizione all'albo dei gestori ambientali
 n....., codice fiscale, partita iva,
 con sede legale a..... Prov. in
 via/piazza....., cap....., telefono
 fisso....., telefono mobile.....,
 e.mail....., pec.....,

quale ditta regolarmente autorizzata ed incaricata dal **(SEZIONE PRODUTTORE)**:

sig./ditta..... nato a..... Prov..... il
 codice fiscale, partita iva
 quale utente produttore del rifiuto liquido relativamente all'insediamento
 (*residenziale, produttivo assimilabile, etc.*) sito a
 Prov..... in via/piazza....., cap..... telefono
 fisso....., telefono mobile, regolarmente autorizzato
 dal Comune di, con concessione edilizia/ autorizzazione allo scarico
 n..... del.....

*Identificato al catasto urbano del Comune di Modica al foglio particella
 sub....., nel premettere che quanto appresso riportato va inteso reso e redatto sottoforma di
 dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

*se non si è in possesso dei dati catastali non compilare la sezione



CHIEDE

Di essere autorizzato a conferire i rifiuti prodotti dall'insediamento specificato in premessa e meglio appresso specificati, presso il depuratore delle acque reflue urbane del Comune di Ispica (RG) sito in c.da Naca

Per le finalità della presente istanza, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dal D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., nonché consapevole che la mancata comunicazione o la comunicazione di informazioni non veritiere costituisce grave inadempienza, fermo restando ogni altro provvedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per legge

DICHIARA

(ai sensi artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

- Che i reflui che verranno conferiti presso l'impianto provengono esclusivamente dall'insediamento indicato in premessa su incarico del proprietario stesso che, nel sottoscrivere il presente documento, ne accetta, dichiara congiuntamente e conferma i contenuti;
- Che la ditta/impresa è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n..... per la categoria e classe attinenti con il refluo autotrasportato e che i mezzi sono autorizzati per tale servizio;
- Che i reflui che verranno conferiti saranno

Codice EER	Descrizione del Rifiuto (*)	Quantitativo [mc]

(*) Indicare: "Reflui provenienti dalla pulizia delle fosse settiche - EER 200304"; "Rifiuti della pulizia delle fognature - 200306"

- Che per il conferimento dei rifiuti si avvarrà dei mezzi di seguito elencati:

Targa	Modello Veicolo	Volume Cisterna [mc]

- Che il proprio personale dipendente autorizzato alla guida dei mezzi è il seguente:

Nome Cognome	Data Nascita



- Che il refluo proviene da insediamento ricadente nel territorio del Comune di Ispica;
- Che il refluo proviene da insediamento il cui lotto sul quale esso è edificato non confina con spazio pubblico attraversato da pubblica fognatura;
- Che il refluo proviene da insediamento dotato di regolare titolo edilizio ed abitativo;
- Che il refluo da smaltire presso il depuratore a seguito dalle analisi effettuate risulta rispettare i limiti di ammissibilità in fognatura e trattasi di reflui domestici o a questi assimilabili;

Si allegano alla presente richiesta:

- a) Fotocopia del documento di riconoscimento del cliente (proprietario della autorizzazione allo scarico dell'insediamento dal quale ha origine lo scarico);
- b) Fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (ditta che effettua il servizio di caricamento e smaltimento del refluo per conto del cliente/produttore);
- c) Copia del documento di iscrizione all'albo dei Gestori Ambientali;
- d) Analisi di caratterizzazione del refluo per i parametri COD e BOD₅ per gli insediamenti residenziali e produttivi assimilabili secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 all.A tab.2 (vedi allegato 1), con validità annuale e in alternativa, solo in caso di urgenza, è sufficiente l'autodichiarazione di cui sopra con l'obbligo di trasmettere entro 30 giorni gli esiti delle analisi per i parametri COD e BOD₅ con validità annuale. Per gli insediamenti produttivi non assimilabili sarà necessario produrre le analisi di caratterizzazione complete secondo quanto previsto dal Dlgs 152/06.
- e) Camerale del trasportatore;
- f) DURC del trasportatore in corso di validità;
- g) Ricevuta di bonifico di **€ 80,00 + Iva** (se dovuta) sul conto corrente bancario intestato a Iblea Acque S.p.a. in House, Corso Italia 72, 97100 Ragusa **IBAN IT37K0503617002CC0021050751** (per **smaltimento con cisterne con capacità sino a 8 mc**, tale somma è dovuta a prescindere dal reale quantitativo che verrà smaltito ed è esclusivamente legata alla capacità della cisterna) **oppure** ricevuta di versamento di **€ 120,00 + Iva** (se dovuta) sul conto corrente bancario intestato a Iblea Acque S.p.a. in House, Corso Italia 72, 97100 Ragusa **IBAN IT37K0503617002CC0021050751** (per **smaltimento con cisterne con capacità sino a 12 mc**, tale somma è dovuta a prescindere dal reale quantitativo che verrà smaltito ed è esclusivamente legata alla capacità della cisterna);

Infine, la fattura dovrà essere intestata a:

Intestatario destinatario fattura, P.I.
....., sede legale....., città
....., Prov....., Codice Univoco.....

Il Titolare dello Scarico

**La ditta
(timbro e firma)**

N.B.: In riscontro alla presente istanza verrà trasmessa formale autorizzazione nella quale verranno indicate le modalità operative, il giorno e l'ora stabiliti per effettuare lo smaltimento ed il personale da contattare preliminarmente al conferimento



INDICAZIONE GENERALI

Art. 1 - Conferimenti Ammessi

Il gestore è autorizzato ad accettare rifiuti costituiti da acque reflue negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane purché siano rispettate le condizioni di cui all'art.110, comma 3, del D.Lgs.n. 152/06. Negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane autorizzati dall'autorità competente, potranno essere conferiti rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione ed espressamente individuati nell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento di cui al succitato decreto legislativo. Per quanto non espressamente previsto dagli articoli del presente titolo sono fatte salve le altre specifiche disposizioni di cui al D.Lgs.n. 152/06.

Art. 2 - Luogo destinato al ricevimento dello scarico

Il conferimento dei liquami di cui al primo comma del precedente articolo potrà essere effettuato direttamente all'impianto di depurazione indicato ed abilitato ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Il Gestore, al fine di garantire il massimo rispetto delle norme igienico - sanitarie, stabilirà le fasce orarie più adatte ad effettuare il conferimento di liquami. Il conferimento dovrà avvenire in presenza di personale incaricato dal Gestore che potrà, ove lo ritenesse necessario, effettuare indagini analitiche finalizzate alla verifica della qualità del refluo trasportato. I rifiuti liquidi, classificati non pericolosi ai sensi del D. Lgs. n. 152/06, potranno essere conferiti ad impianti di depurazione, solo dopo il parere favorevole del Gestore, previa verifica analitica ed in conformità alle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione.

Art. 3 - Cautele per le operazioni di carico, scarico e trasporto

Il produttore ed il trasportatore dei liquami, devono osservare, durante le operazioni di carico e scarico, tutte le prescrizioni loro impartite dalle Autorità competenti (Gestore, organi di vigilanza, e organi di vigilanza stradale) ed adottare le cautele necessarie ad evitare che tali operazioni siano causa di danni igienico-sanitari e/o ambientali. In particolare sono tenuti a dotarsi di idonea attrezzatura di pronto intervento atta ad impedire o limitare eventuali danni causati dalla fuoriuscita accidentale del liquame. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, dovranno essere tempestivamente informati gli organi di vigilanza stradale, igienico-sanitaria e ambientale, nonché il sindaco competente per territorio. La ditta incaricata del trasporto è tenuta a sostenere le spese relative alle operazioni di contenimento dei danni e di bonifica dell'ambiente da attuare secondo le prescrizioni impartite dalle autorità competenti.

Art. 4 - Controlli analitici

Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli, il conferimento di liquami mediante autobotte o autoespurgo agli impianti di depurazione di cui all'art. 110 – comma 1 del D. Lgs 152/06 è subordinato al parere favorevole del gestore previo acquisizione delle necessarie dichiarazioni in merito alla provenienza e delle caratteristiche qualitative e quantitative del liquame stesso. Il Gestore ha la facoltà di far sottoporre, in qualsiasi momento, il liquame autotrasportato ad accertamenti chimico fisici e batteriologici al fine di verificare se il liquame corrisponde a quanto dichiarato dal produttore e dal trasportatore. Se tale corrispondenza non sussistesse il Gestore, fatta salva l'applicazione delle sanzioni del caso, ha la facoltà di far sospendere le operazioni di scarico all'impianto e attivare ogni forma di tutela per il riconoscimento di eventuali danni cagionati, provvedendo ad informare gli enti competenti per eventuali ulteriori provvedimenti conseguenziali.

Allegato 1

Tab.2 All.A Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227

1	Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
2	Attività ristorazione (anche self-service), mense, trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina
3	Attività ricreativa
4	Attività turistica non ricettiva
5	Attività sportiva
6	Attività culturale
7	Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare
8	Attività informatica
9	Laboratori di parrucchiera barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³ al momento di massima attività
10	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno
11	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio
12	Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane. Biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività
13	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio
14	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione
15	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria
16	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili
17	Stabilimenti balneari-(marittimi, lacuali e fluviali)
18	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona
19	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate
20	Vendita al minuto di generi di cura della persona
21	Palestre
22	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno
23	Ambulatori medici studi veterinari o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca
24	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca
25	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione
26	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione
27	Agenzie di viaggio
28	Call center
29	Attività di intermediazione assicurativa
30	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria
31	Riparazione di beni di consumo
32	Ottici
33	Studi audio video registrazioni
34	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio
35	Liuteria